

L'Eco di Asseggiano

20 settembre 2020 -25^ domenica T.O.

N. 1575

Non ti faccio torto, sei forse invidioso?

PRIME COMUNIONI E PERCORSI

La parabola dei **servi dell'ultima ora**. Questo brano mette in **crisi** forse anche più della parabola del figlio prodigo.

Le parabole sono fatte per identificarsi con vari **personaggi** e se ci si **immedesima** coi lavoratori della mattina presto sorgono sentimenti di indignazione e di rabbia nei confronti del trattamento riservato agli ultimi chiamati. La parabola ci ricorda che la **nostra idea di giustizia** non è pienamente sovrapponibile alla logica del Vangelo: è importante richiamarlo alla mente, specialmente quando siamo davanti a parabole che ci aiutano ad **allargare lo sguardo sulla misericordia di Dio**. La giustizia umana è legata ad una disponibilità limitata di tempo, denaro, beni materiali e affettivi e quindi i conti devono tornare, qui ed ora. La misericordia di Dio, invece, è un amore sovrabbondante, che **non** si piega alla **logica del calcolo**. Nella parabola viene da identificarsi con i lavoratori della prima ora: pronti, solerti e operosi e la giornata è l'arco della vita umana ma poi il giudizio del padrone si rivolge proprio contro il senso di ingiustizia di questi ultimi e li taccia di essere invidiosi. Forse la cosa più intelligente da fare è **mettere da parte la nostra logica** di giustizia e provare a capire **che tipo di servitori siamo**. Troppo spesso pensiamo che il solo fatto di

non dare fastidio agli altri, di non essere in lite, di non maltrattare nessuno, sia sufficiente per ritenerci dei buoni cristiani. Invece il Signore ci domanda se siamo consapevoli di **cosa significa vivere per lui**. Un po' di **umiltà**, che è la più grande forma di **realismo** ci porta a riconoscere che forse **pure noi** tante volte siamo in ritardo, svogliati, **chiamati e pagati immeritamente**. Ma abbiamo deciso di **metterci al lavoro**: questo conta. Questa parabola mi conferma anche davanti ai dubbi che potrebbero sorgere alle famiglie che si preparano alla **Prima Comunione** dei figli: veniamo da storie diverse, con sensibilità diverse, ma ciò che conta è vivere **un gesto di libertà**. Con lo stesso spirito abbiamo concluso con grande gioia e senso di gratitudine il **corso** in preparazione al **matrimonio**: uno spaccato di **tante condizioni** familiari diverse, in diverse stagioni della vita, tutti chiamati **riconoscere la proposta di Dio** a lavorare nella sua vigna, come nuova famiglia, in Cristo. Conta giocare di persona: nulla può sostituirsi alla libertà di ciascuno e non ha senso nascondersi dietro a presunte indegnità, ritardi rispetto al programma, ingiustizie. La fantasia di Dio è più grande di tutto ciò e permette di affrontare con gioia e speranza tutte le difficoltà.

Elezioni 2020

CORRESPONSABILI NEL BENE COMUNE ,

Municipalità, Consiglio comunale e Sindaco, Consiglio Regionale, Governatore della Regione e referendum costituzionale confermativo.

Ci viene chiesto, in questa tornata elettorale, di esercitare la nostra libertà e la nostra responsabilità di cittadini in questioni delicate. La prima forma di responsabilità è votare, la seconda, strettamente legata alla prima, di votare informati. La terza è considerare in queste scelte il vero bene del nostro territorio e del nostro paese. Quest'ultima incombenza non è affatto semplice: una delle cose che l'esperienza politica di questi anni ci insegna è che in ogni schieramento ci sono persone capaci e disposte a servire con serietà e competenza la comunità, al contempo sono

evidenti anche i giochi di potere, i limiti umani ed ideologici di ogni formazione. Serve innanzitutto guardarsi con rispetto reciproco senza dividere il mondo tra buoni e cattivi: vediamo quanto male faccia questa retorica del disprezzo e della contrapposizione specialmente nella politica nazionale. I nostri territori si sono sempre distinti per alti tassi di affluenza alle urne da parte di varie età della popolazione. Cerchiamo di mantenere questo trend positivo, usiamo bene gli ultimi momenti prima del voto per chiarirsi le idee. Affidiamo al Signore e a San Marco la nostra città e la nostra regione e ai santi Patroni Francesco d'Assisi e Caterina da Siena la nostra Italia.

Missionari Saveriani

GRAZIE PER DONO CHE SIETE STATI

I missionari Saveriani dopo 74 anni di servizio nel territorio di Venezia, lasciano la loro casa di Zelarino. Già da anni il complesso di Villa Visinoni, era stato ceduto alla diocesi di Venezia ma i nostri indomiti padri missionari avevano continuato ad animare la vita della comunità di Zelarino e del nostro territorio nella celebrazione delle Messe, nel servizio di confessori e nella promozione della sensibilità missionaria. Siamo davvero grati a tutti questi sacerdoti che si sono succeduti negli anni e auguriamo alla loro congregazione ogni bene nel Signore.



Non basta cavarsela

PAPA FRANCESCO 12 SETTEMBRE

"La nostra sfida, oggi, non è 'come ce la caviamo', come noi usciamo da questa realtà; la nostra sfida vera è 'come potrà essere la vita della prossima generazione': dobbiamo pensare a questo!". Citando il teologo martire Dietrich Bonhoeffer, Papa Francesco rinnova a tutti l'appello alla salvaguardia della nostra casa comune. Francesco sottolinea come "l'incuria del creato e le ingiustizie sociali" si influenzino a vicenda: "Si può dire che - afferma il Pontefice - non c'è ecologia senza equità e non c'è equità senza ecologia". Del resto "anche la pandemia lo ha dimostrato: la salute dell'uomo non può prescindere da quella dell'ambiente in cui vive".

Salvaguardare la nostra casa comune riguarda tutti, "specialmente i responsabili delle nazioni e delle attività produttive". "Non bastano impegni generici - parole, parole... - e non si può guardare solo al consenso immediato dei propri elettori o finanziatori. Occorre guardare lontano, altrimenti la storia non perdonerà. Serve lavorare oggi per il domani di tutti. I giovani e i poveri ce ne chiederanno conto. È la nostra sfida", ripete Francesco che indica due parole-chiave dell'ecologia integrale: contemplazione e compassione. Basta con quel "menefreghismo che entra nel cuore", la compassione "è il vaccino migliore contro l'epidemia dell'indifferenza".

Francesco osserva come oggi la natura che ci circonda non venga più ammiratione, contemplata, ma "divorata". Tutti "siamo diventati voraci, dipendenti dal profitto e dai risultati subito e a tutti i costi". "Malati di consumo. Questa è la nostra malattia!", dice precisando come ci si affanni per l'ultima App ma "non si sanno più i nomi dei vicini, tanto meno si sa più distinguere un albero da un altro. E, ciò che è più grave - aggiunge -, con questo stile di vita si perdono le radici, si smarrisce la gratitudine per quello che c'è e per chi ce l'ha dato". Occorre "non distrarci in mille cose inutili, occorre ritrovare il silenzio" e "liberarsi dalla prigionia del cellulare, per guardare negli occhi chi abbiamo accanto e il creato che ci è stato donato". Ecco che la contemplazione "è l'antidoto alle scelte frettolose, superficiali e inconcludenti".

E il frutto della contemplazione è la compassione, che "non è dire: 'questo mi fa pena...'", ma "patire con". La compassione è il contrario dell'indifferenza, "quel menefreghismo che entra nel cuore, nella mentalità, e che finisce con un 'che si arrangi'". la compassione "non è pietismo" ma "creare un legame nuovo con l'altro". ta, dell'aria buona che respira, dell'acqua che ha il diritto di bere e del cibo che ha il diritto di mangiare".

"Costruire la fraternità universale. E questo è il momento, questa è la sfida di oggi", conclude.

SABATO 19 ORE 18.30 S. MESSA def. Gino Scaggiante, Sandro Neve. famiglie di 4[^] e 5[^] elementare in preparazione alla Prima Comunione

DOMENICA 20, XXV DEL TEMPO ORDINARIO

ORE 8.00 S. MESSA def. Ferrarese Paola; Borsetto Giancarlo, Guido, Angela e Marco; Manente Teresa

ORE 10.00 S. MESSA 50[^] di matrimonio di Narciso Betto e Luciana Liberalesso, def. Umberto e Ida Liberalesso; Lidolina Rossetto; Chimenton Roberto.

LUNEDÌ 21 ORE 8.00 LITURGIA DELLA PAROLA E COMUNIONE

S. MATTEO APOSTOLO ED EVANGELISTA

ORE 20.45 INCONTRO DEI CATECHISTI

MARTEDÌ 22 ORE 8.00 S. MESSA def. Tanduo Giuseppe e Stevanato Ulma

MERCOLEDÌ 23 ORE 10.00 FUNERALE DI AMEDEO DA LIO

S. PIO DA PIETRALCINA

GIOVEDÌ 24 ORE 8.00 S. MESSA def. Bonaventura Antonio; Melis Gianni;

VENERDÌ 25 ORE 8.00 S. MESSA def. Stevanato Giuseppe e fam. Pasqualato, def. Zuin Renzo e Tanduo Anna

SABATO 26 ORE 18.30 S. MESSA def. Belliato Emilio e Lino; Saccarola Eleonora, Baldin Bruno e Baldan Sneida. famiglie di 4[^] e 5[^] elementare in preparazione alla Prima Comunione

DOMENICA 27, XXVI DEL TEMPO ORDINARIO

ORE 8.00 S. MESSA Per la Comunità

ORE 10.00 S. MESSA def. Chinellato Mario e Giulietta; Saccoman Giuseppe